

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XI
<i>Introduzione</i>	1
Capitolo I	
Prolegomeni ad uno studio sulla disciplina della prova nel rapporto di lavoro	
1. Oltre il <i>cod. Nap.</i> : la ripartizione dell'onere della prova nel codice civile del 1865	7
2. Verso una rilettura del principio <i>iuxta alligata et probata partium</i>	9
3. L'irrompere della questione sociale e la crisi da percepita inadeguatezza della disciplina civilistica	13
4. La difesa formale dell'art. 1312 c.c. e il delinearsi di una giurisdizione del lavoro	16
5. L'affermarsi di istanze per una particolare tutela del lavoratore nei rap- porti con il datore di lavoro: la spinta verso un regime probatorio diffe- renziato	24
6. Il meditato superamento del canone processuale <i>iuxta alligata et proba- ta partium</i>	36
7. Il diritto alla prova secondo i codici civili del 1942. Il superamento del- l'onere della prova e la sua rilevanza nelle controversie di lavoro	41
8. La diversa ripartizione dell'onere della prova come garanzia dell'egua- glianza sostanziale che la Costituzione impone di attuare	44
9. (<i>segue</i>) La ripartizione differenziata degli oneri probatori nel processo del lavoro	51

Capitolo II

Infortunio sul lavoro, azione risarcitoria e onere della prova

1. La prova dell'infortunio sul lavoro e l'emergere di specifiche esigenze di tutela	55
2. Natura dell'obbligo di sicurezza e accertamento dei profili di responsabilità	67
3. L'art. 2087 c.c. e la rilevanza dei temi probatori	75
4. Violazione della normativa prevenzionistica, onere della prova ed esercizio dell'azione risarcitoria	81
5. Gli oneri di allegazione e prova del prestatore di lavoro vittima di infortunio	90
6. Ambiente di lavoro "nocivo", danno e nesso causale	95
7. Ripartizione degli oneri probatori e incidenza dell'art. 1218 c.c.	110
8. L'onere della prova ricadente sul datore di lavoro convenuto a seguito di domanda risarcitoria avanzata in sede civile	113
9. (<i>segue</i>) Ricadute probatorie della "massima sicurezza possibile" e della "massima sicurezza effettivamente applicata"	126

Capitolo III

Il tema probatorio dell'infortunio sul lavoro tra giudizio civile e giudizio penale

1. Profili (differenti) di responsabilità e onere della prova in caso di omicidio e lesioni colpose da violazione della normativa antinfortunistica	135
2. (<i>segue</i>) L'esercizio dell'azione risarcitoria mediante costituzione di parte civile	141
3. <i>Metus publicae auctoritatis</i> e composizione dei profili risarcitori	150
4. (<i>segue</i>) L'onere probatorio a carico del danneggiato tra la "presunzione di non colpevolezza" e la regola di giudizio dell'"oltre ogni ragionevole dubbio"	152
5. (<i>segue</i>) Diritto di difesa del datore di lavoro imputato e riflessi sui profili civilistici	156
6. Centralità della "valutazione comparativa dei vantaggi e svantaggi" nell'opzione per la tutela giurisdizionale del lavoratore infortunato	167
7. Il ruolo dell'art. 30 d.lgs. n. 81/2008 nella difesa datoriale da domanda risarcitoria. A proposito della "efficacia esimente" del m.o.g.	170

Capitolo IV

Danno, prova “atipica” e (recenti) limiti alla circolazione probatoria in caso di infortunio

1. Determinazione del danno da infortunio e onere probatorio delle parti	179
2. La “non tipicità” della prova e l’infortunio sul lavoro	188
3. I profili di specialità della sentenza di patteggiamento quale prova atipica, ovvero il costo della deflazione	196
4. (<i>segue</i>) I limiti soggettivi dell’inefficacia della sentenza di patteggiamento e del divieto probatorio ad essa collegato. Le conseguenze sull’ente datore di lavoro in caso di infortunio	205
5. La responsabilità disciplinare per violazioni della normativa prevenzionistica di fronte ai nuovi limiti alla circolazione delle prove atipiche	211
6. Qualche considerazione finale	232
 <i>Bibliografia</i>	 245